

COMUNE DI POMPEI
PROVINCIA DI NAPOLI

REGOLAMENTO
PER LE PROGRESSIONI VERTICALI DEI DIPENDENTI

SOMMARIO

ARTICOLO 1 "AMBITO DI APPLICAZIONE"	pag. 2
ARTICOLO 2 "PRINCIPI GENERALI"	pag. 2
ARTICOLO 3 "REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE"	pag. 2
ARTICOLO 4 "INDIZIONE DELLA SELEZIONE"	pag. 3
ARTICOLO 5 "MODALITA' DI SELEZIONE"	pag. 3
ARTICOLO 6 "CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI"	pag. 4
ARTICOLO 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"	pag. 7
ARTICOLO 8 "GRADUATORIA"	pag. 8
ARTICOLO 9 "ACCESSO AI DOCUMENTI"	pag. 8
ARTICOLO 10 "ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO"	pag. 8
ALLEGATO A	pag. 9

ART.1

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente regolamento valgono a disciplinare le procedure selettive finalizzate alla progressione verticale nel sistema di classificazione del personale comunale, secondo quanto contenuto nell'art. 4 del Nuovo Ordinamento Professionale (Accordo del 31 marzo 1999), recependo, in quanto applicabili le norme contenute nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

ART.2

PRINCIPI GENERALI

Le selezioni per la progressione verticale avvengono nel rispetto dei principi fissati dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del D.P.R. n. 487/1994 ed in particolare alla necessità di dare adeguata pubblicità della selezione e delle modalità di svolgimento, in modo da garantire l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento.

Le selezioni avvengono sulla base delle disposizioni contenute nel vigente Ordinamento Professionale approvato con C.C.N.L. 31/03/1999 e C.C.N.L. 1/04/1999, nonché secondo i principi generali oggetto di concertazione con le OO.SS., ai sensi dell'art. 16 comma 2 del Nuovo Ordinamento professionale.

Tali principi generali dovranno riguardare almeno i seguenti punti:

1. individuazione dei profili professionali da destinare alla progressione verticale come da allegato A;
2. tempi di definizione dei posti da coprire attraverso le programmazioni triennali del fabbisogno di personale.

ART.3

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Alla selezione per le progressioni verticali può partecipare il personale dipendente a tempo indeterminato di ruolo, appartenente alla categoria immediatamente inferiore ed in possesso dei seguenti requisiti:

- Per accedere alla categoria B il personale deve aver prestato almeno 3 (tre) anni di servizio nella categoria A ed essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.
- Per accedere alla categoria C il personale deve essere in possesso del diploma di maturità e tre anni di servizio nella categoria inferiore oppure avere prestato almeno 5 (cinque) anni di servizio nella categoria B nella stessa area di attività ed essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo, oppure aver prestato almeno 8 anni della categoria B in diversa area di attività ed essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

- Per accedere alla categoria D il personale deve essere in possesso del diploma di laurea da individuare in relazione al profilo professionale da ricoprire e cinque anni di servizio nella categoria C, oppure avere prestato almeno 8 (otto) anni di servizio nella categoria C nella stessa area di attività ed essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di II° grado, oppure avere prestato almeno 10 (dieci) anni di servizio nella categoria C in diversa area di attività in possesso del diploma di istruzione secondaria di II° grado.
 - Per accedere alla categoria D3 il personale deve essere in possesso del diploma di laurea attinente al profilo professionale da ricoprire senza alcun requisito di anzianità, se proveniente dalla categoria D1, oppure del diploma di laurea attinente al profilo da ricoprire e 8 anni nella categoria C nella stessa area di attività, ovvero 10 anni se proveniente da area di attività diversa.
- Restano fermi i profili propedeutici per l'ammissione alle progressioni verticali come individuati nell'allegata tabella A.

ART. 4

INDIZIONE DELLA SELEZIONE

Sulla base dei principi generali di cui al precedente art. 2 e sulla base delle norme contenute nel presente regolamento, il Dirigente del Settore personale indice la selezione approvando il relativo bando disciplinante la stessa.

Nella predisposizione del bando il Dirigente del Settore personale applicherà in quanto compatibili le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94.

Il bando è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune ed all'Albo dei dipendenti per almeno 10 giorni liberi consecutivi.

Per motivate ragioni e su indicazione della Giunta Comunale, può essere disposta la riapertura o la proroga dei termini, nonché la revoca o la rettifica della selezione già bandita. Il provvedimento di revoca o di rettifica deve essere comunicato a tutti coloro che hanno presentato domanda di partecipazione.

ART.5

MODALITA' DI SELEZIONE

Le modalità di selezione saranno differenziate a seconda del tipo di progressione verticale da effettuare, come meglio specificato nel seguito del presente articolo.

Per la progressione dalla categoria A alla categoria B1:

- una prova a contenuto pratico - attitudinale ed un colloquio volto ad evidenziare le cognizioni specialistiche acquisite e la loro pratica traduzione nell'ambito operativo.

Per la progressione dalla categoria B alla categoria C:

una prova scritta a contenuto teorico - pratico e una prova orale, entrambe idonee ad evidenziare le rilevanti conoscenze unidisciplinari acquisite e la loro empirica

applicazione nel contesto dell'assolvimento dei compiti assegnati in tale categoria, nonché la valutazione dei titoli culturali e di servizio oltre a quelli previsti per l'accesso.

Per la progressione dalla categoria C alla categoria D1 ovvero alla D3:

- una prova scritta a contenuto teorico - pratico, la stesura di un provvedimento di contenuto attinente al profilo da ricoprire e una prova orale, volte ad evidenziare le elevate cognizioni specialistiche acquisite nonché la loro pratica traduzione nell'ambito operativo e la valutazione dei titoli culturali e di servizio oltre a quelli previsti per l'accesso. Si precisa che le selezioni per la prima prova saranno tenute contestualmente nella stessa giornata con stesso orario, in considerazioni di esigenze di economicità di bilancio.

ART.6

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI

Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione delle prove d'esame e dei titoli è diverso in relazione alla progressione verticale da attuare.

A) In particolare per le progressioni dalla categoria A alla categoria B1

- 30 punti per la prova pratico - attitudinale
- 30 punti per la prova orale

Entrambe le prove si considerano superate con un punteggio minimo di 21/30.

B) Per le progressioni dalla categoria B alla categoria C, il punteggio a disposizione della Commissione è di 70 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta teorico - pratica
- 30 punti per la prova orale
- 10 punti per i titoli

Entrambe le prove si considerano superate con un punteggio minimo di 21/30.

Valutazione titoli

Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi nelle seguenti quattro tipologie e i complessivi 10 (dieci) punti ad essi riservati sono così ripartiti:

- titoli di studio massimo punti 3
- titoli di servizio massimo punti 3
- titoli vari e culturali massimo punti 2
- curriculum massimo punti 2

Titoli di studio

Nella selezione i complessivi tre punti disponibili sono attribuiti nel modo seguente:

- per altro titolo di studio di pari grado a quello richiesto per partecipare alla selezione: punti 1
- per ulteriore titolo di studio superiore a quello richiesto per partecipare alla selezione: punti 2

Al titolo di studio richiesto per l'accesso al posto messo a concorso non viene attribuito alcun punteggio.

Titoli di servizio

I complessivi tre punti disponibili sono attribuiti nel modo seguente:

- servizio prestato nello stesso settore di attività del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):
 - stessa categoria o superiore punti 0,02
 - in categoria inferiore punti 0,01
- servizio prestato in settore di attività diverso da quello del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):
 - stessa categoria o superiore punti 0,01
 - in categoria inferiore punti 0,005

Agli anni di servizio, richiesti come requisito essenziale per la partecipazione, non viene attribuito alcun punteggio.

I servizi prestati a tempo parziale sono calcolati in proporzione, con gli stessi criteri. Sono oggetto di valutazione anche i periodi di servizio svolti presso altre Pubbliche Amministrazioni, seppure a tempo determinato, purché documentati.

Titoli di curriculum

I punti complessivi a disposizione sono due. Il curriculum sarà valutato nel suo complesso e in base, tra l'altro, alle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera ed attinenti al profilo professionale da ricoprire, ivi compresi tirocini non valutabili in norme specifiche.

Il curriculum, documentato, dovrà contenere tra l'altro:

- altre esperienze lavorative
- pubblicazioni e docenze
- conoscenza lingue straniere con attestato
- conoscenza dei principali strumenti informatici con attestato

Titoli vari e culturali

In questa categoria sono valutati, a discrezione della Commissione, tutti gli altri titoli che non siano classificabili nelle categorie precedenti, purché abbiano attinenza con il posto messo a concorso. In particolare, sono valutati i corsi di aggiornamento, purché

attinenti la professionalità relativa al posto messo a concorso, effettuati nei cinque anni precedenti. I corsi frequentati dall'anno 2000 saranno valutati solo se saranno corredati da una relazione finale.

I punteggi per i corsi di aggiornamento sono attribuiti nel modo seguente:

- punti 0,3 per ogni giornata di corso
- punti 0,3 per ogni sei ore di corso.

C) Per le progressioni dalla categoria C alla categoria D1 ovvero alla categoria D3 il punteggio a disposizione della Commissione è di 90 punti così ripartiti.

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova orale
- 10 punti per la tesi o elaborato
- 20 punti per i titoli

Entrambe le prove si considerano superate con un punteggio minimo di 21/30.

Valutazione titoli

Ai fini della valutazione, i titoli sono così suddivisi in quattro tipologie ed i complessivi 20 (venti) punti ad essi riservati sono così ripartiti:

- titoli di studio massimo punti 3
- titoli di servizio massimo punti 8
- curriculum massimo punti 5
- titoli vari e culturali massimo punti 4

Titoli di studio

I complessivi tre punti disponibili sono attribuiti a chi sarà in possesso di un secondo diploma di laurea.

Titoli di servizio

I complessivi otto punti disponibili sono attribuiti nel modo seguente:

- servizio prestato nello stesso dipartimento (o struttura organizzativa equivalente) del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):
 - stessa categoria o superiore punti 0,04
 - in categoria inferiore punti 0,02
- servizio prestato in dipartimento (o struttura organizzativa equivalente) diverso da quello del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):
 - stessa categoria o superiore punti 0,02
 - in categoria inferiore punti 0,01

Agli anni di servizio richiesti come requisito essenziale per la partecipazione, non viene attribuito alcun punteggio.

I servizi prestati a tempo parziale sono calcolati in proporzione, con gli stessi criteri. Sono oggetto di valutazione anche i periodi di servizio svolti presso altre Pubbliche Amministrazioni, seppure a tempo determinato, purché documentati.

Titoli di curriculum

I punti complessivi a disposizione sono 5 (cinque). Il curriculum sarà valutato nel suo complesso e in base, tra l'altro, alle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera ed attinenti alla posizione funzionale da ricoprire, ivi compresi tirocini non valutabili in norme specifiche. Il curriculum, documentato, dovrà contenere tra l'altro: - altre esperienze lavorative - pubblicazioni e docenze - conoscenza lingue straniere con attestato- conoscenza dei principali strumenti informatici con attestato.

Titoli vari e culturali

In questa categoria sono valutati, a discrezione della Commissione, tutti gli altri titoli che non siano classificabili nelle categorie precedenti, purché abbiano attinenza con il posto messo a concorso. In particolare, sono valutati i corsi di aggiornamento, purché attinenti la professionalità relativa al posto messo a concorso, effettuati negli anni precedenti. I corsi frequentati dall'anno 2000 saranno valutati solo se saranno corredati da una relazione finale. I punteggi per i corsi di aggiornamento sono attribuiti nel modo seguente: - punti 0,4 per ogni giornata di corso - punti 0,4 per ogni sei ore di corso.

Il punteggio attribuito ai titoli sarà reso noto al momento della pubblicazione dei risultati della prova teorico - pratica.

ART.7

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La nomina della Commissione esaminatrice è di competenza della Giunta Comunale. Alla stessa si applicano le disposizioni previste dalle vigenti normative in materia di concorsi pubblici. La Commissione svolge i compiti attribuitigli dalle norme sopracitate. Ai componenti della Commissione sono riconosciuti i compensi previsti dal D.p.c.m. 23/03/95 nonché i relativi rimborsi spese.

Le commissioni saranno presiedute da un unico Presidente coordinatore di tutte le singole commissioni e composte dal Dirigente del Settore di rispettivo riferimento in relazione al profilo da ricoprire, oltre a due esperti in materia, che saranno designati a cura della Giunta Comunale. Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente di profilo non inferiore al posto messo a selezione.

ART. 8
GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati idonei è formata in ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato sommando i diversi voti riportati nelle diverse prove e nei titoli e nel provvedimento elaborato ove previsti, con l'applicazione, a parità di punti delle preferenze previste all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni. A seguito di ulteriore parità sarà preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria, risultante dal verbale della Commissione esaminatrice, diviene efficace dopo l'adozione dell'atto di approvazione da parte del Dirigente del Settore personale, e resterà valida per 3 anni limitatamente al profilo a oggetto della selezione, nel rispetto della normativa vigente in materia. E' pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e dei dipendenti per 10 (dieci) giorni liberi consecutivi.

ART. 9
ACCESSO AI DOCUMENTI

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti dei procedimenti di cui al presente regolamento, in conformità di quanto previsto dalla Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e dal vigente regolamento comunale per la disciplina dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Il diritto di accesso è esercitato, quanto alle prove degli altri candidati, con la consultazione e visione degli elaborati.

ART. 10
ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, approvato dalla Giunta Comunale, entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, così come per tutte le procedure non disciplinate, sono da osservarsi le norme e qualsiasi altra disposizione vigente in materia di concorsi, in quanto applicabili.

Allegato A

FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE DEL COMUNE DEFINITE A SEGUITO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Profili professionali che devono essere ricoperti sulla base di esperienze acquisite all'interno dell'Ente, mediante procedure selettive per la progressione verticale di cui all'art.4 del CCNL 31.3.99, secondo i requisiti previsti dall'art.3 del presente regolamento.

C A T E G O R I A P R O F I L I P R O P E D E U T I C I

=====

SPECIALISTA- CATEGORIA D3 riservato CAT. D1 o CAT. C con diploma di laurea

SPECIALISTA - CATEGORIA. D1

SPECIALISTA DI VIGILANZA: riservato ai Capo Settore di Vigilanza CAT. C

SPECIALISTA. area tec.: riservato ai Geometri e disegnatori CAT. C

SPECIALISTA

area amm.va e/o

Demografica e/o area Attività

Produttive e/o socio - assistenziale: riservato Uff. Amm.vo, Capo U.O.S. CAT C
e Istruttore CAT. C ex VI Q

SPECIALISTA

area econom. fin.

riservato ai ragionieri CAT. C ex VI

ISTRUTTORE - CATEGORIA C POS. ECON. C1

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO riservato CAT.B

ISTRUTTORE CONTABILE riservato CAT.B con diploma di ragioniere

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO riservato CAT.B con diploma di geometra

.

CAT. B3

TERMINALISTA

riservato CAT. A – B1

CAPO OPERAIO

riservato CAT. A – B1

AUTISTA SCUOLA-BUS

riservato CAT. A – B1 con patente cat. D-K

CAT. B POS. ECON. B1

OPERAI SPECIALIZZATI

riservato agli Operatori CAT. A

ESECUTORE AMMINISTRATIVO

riservato agli Operatori CAT. A

La UIL FPL pur non condividendo quanto stabilito per la progressione in D3, in quanto in contrasto con la dichiarazione congiunta allegata al C.C.N.L., ritiene di firmare l'accordo.